



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

Oggetto: Modifica DCA 114/2024. Approvazione linee di indirizzo sull'esercizio della libera professione intramuraria

Codice Proposta: 77436

N°. 266 DEL 30/06/2025

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità del decreto e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali.

Sottoscritto dal Direttore di Dipartimento
Dott CALABRÒ TOMMASO (con firma digitale)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021.

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 settembre 2023, con la quale l'ing. Iole Fantozzi è stata nominata ulteriore sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, suddividendo i compiti con quelli attribuiti al Sub - commissario dott. Ernesto Esposito già in precedenza nominato;

PREMESSO CHE

- l'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità triennio 2019/2021, relativo al personale dirigenziale, sottoscritto il 23 gennaio 2024, dispone che le Regioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso CCNL, possono emanare linee generali di indirizzo agli enti e aziende - anche per lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione integrativa in relazione, tra le altre, nelle seguenti materie:

d) criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato e organizzato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;

e) criteri generali per la determinazione della percentuale della tariffa di cui all'art. 90, comma 2, lett. i) (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;

- che in data 23 aprile 2024 la Delegazione di parte pubblica regionale e le Organizzazioni sindacali dell'area sanità hanno sottoscritto il documento "*Linee generali di indirizzo in attuazione dell'art 7 del CCNL della*

dirigenza dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024" avente ad oggetto l'esercizio della Libera professione intramuraria;

- con DCA n. 114 del 03/06/2024 sono state approvate le Linee generali di indirizzo in attuazione dell'art.7 del CCNL dell'Area Sanità 2029-2021 sull'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;

- con nota prot. CALABRIA-DGPROGS-28/08/2024-0000345-P sono pervenute le osservazioni sul DCA n. 114/2024 del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e Finanze, nelle quali si evidenzia che *"Il documento non appare in linea per diversi aspetti con la normativa di riferimento, con particolare riguardo ai principi contenuti nella legge n.120/2007, così come modificata dal decreto legge 13/9/2012 convertito in legge n.189/2012. Si rammenta, al riguardo, che il richiamato decreto legge ha introdotto numerose novità nell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria delle Aziende sanitarie, al fine di consentirne il passaggio al regime ordinario nel rispetto di modalità operative idonee ad assicurare tracciabilità, trasparenza nonché controllo dei volumi prestazionali e delle liste di attesa, tra le quali si riportano: - la predisposizione e l'attivazione dell'infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati, in condizioni di sicurezza, tra l'Ente o l'Azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionale intramuraria nel rispetto dei requisiti tecnici definiti nel D.M. 21.02.2013; - l'utilizzo esclusivo della predetta infrastruttura per l'espletamento del servizio di prenotazione, l'inserimento obbligatorio e la comunicazione, in tempo reale, all'Azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del sanitario, ai pazienti visitati e agli estremi dei pagamenti, anche in raccordo con le modalità di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico; - il pagamento di prestazioni di qualsiasi importo direttamente al competente Ente o Azienda del SSN, mediante mezzi di pagamento che assicurino la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo. Inoltre, il documento non contempla la previsione di una sospensione dell'attività libero professionale da parte dell'Azienda nei confronti dei professionisti coinvolti qualora si verificino squilibri significativi e duraturi tra liste di attesa per l'attività istituzionale e quelle per attività libero professionali. Inoltre con riferimento alla citata lettera d), si rileva che il primo capoverso diretto a richiamare i riferimenti normativi va integrato con le seguenti ulteriori disposizioni: Legge n. 412/1991 articolo 4, comma 7, Legge n. 662/1996 Articolo 1, comma 5 e Legge n. 120/2007 e s.m.i. Si rileva altresì che il sesto punto elenco del quinto capoverso che specifica che l'attività libero professionale "non può essere esercitata presso strutture private accreditate con SSN", va integrato specificando che l'attività ALPI non può essere esercitata anche presso strutture che seppur non accreditate, sono controllate da strutture accreditate ai sensi dell'articolo 2359 c.c., ovvero sono amministrate da persone fisiche che a loro volta amministrano le strutture accreditate ovvero sono soci in posizione di controllo delle stesse. Dopo il citato sesto punto elenco occorre aggiungere inoltre il seguente punto elenco: "non deve essere concorrenziale nei confronti del SSR." Con riferimento alla citata lettera e) si ravvisa la necessità di integrare tale lettera in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera e) del DPCM 27/3/2000 e dall'articolo 90, comma 3, del CCNL area sanità triennio 2019-2021 che considerano, a valere sulle risorse derivanti dalle tariffe, oltre agli incentivi per le discipline mediche e veterinarie con "limitata possibilità dell'esercizio della libera professione intramuraria.", anche quelli relative alle altre categorie. Alla luce di quanto sin qui esposto, dunque, si ritiene opportuno che al documento in oggetto vengano apportate le dovute integrazioni nel rispetto di quanto previsto dalla soprarichiamata normativa vigente"*

- in data 11.09.2024 si è tenuto un ulteriore incontro con le organizzazioni sindacali nel quale è stato sottoscritto un nuovo documento per recepire le modifiche evidenziate dal parere ministeriale; in particolare è stata prevista l'attivazione di una infrastruttura di rete per il collegamento tra l'Azienda sanitaria e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionali intramurarie nel rispetto dei requisiti tecnici definiti dal DM del 21.02.2013 ed il pagamento delle suddette prestazioni direttamente all'Azienda Sanitaria mediante mezzi di pagamento che assicurino la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo. Inoltre è stato inserito l'obbligo per le aziende sanitarie di inserire nei loro regolamenti la previsione della sospensione temporanea dell'attività libero professionale qualora si verificino *"squilibri significativi tra le liste di attesa per l'attività istituzionale e quella per l'attività libero professionale"*.

In conformità a quanto osservato dai Ministeri affiancanti il sesto punto del quinto capoverso è stato integrato specificando che l'attività libero professionale non può essere esercitata *"presso strutture che seppur non accreditate sono controllate o riconducibili a strutture accreditate ai sensi dell'art. 2359 c.c., ovvero sono amministrate da persone fisiche che a loro volta amministrano le strutture accreditate ovvero"*

sono soci in posizione di controllo delle stesse". E' stato altresì inserito un ulteriore punto elenco che precisa che l'attività libero professionale intramuraria non deve essere concorrenziale nei confronti del SSN.

Per quanto concerne l'osservazione inerente la lettera e) dell'art. 7 CCNL 2019/2021, la struttura commissariale con nota prot. n. 576763 del 16/09/2024 ha precisato che quanto rilevato dai Ministeri è stato inserito all'interno di un modello di schema di regolamento che è stato proposto alle singole Aziende del SSR.

- con la suddetta nota la struttura commissariale ha trasmesso ai Ministeri affiancanti le linee di indirizzo integrate, per una nuova valutazione;

- con nota prot. CALABRIA-DGPROGS-17/01/2025-0000035-P sono pervenute le osservazioni ministeriali alla nuova bozza del documento sulla libera professione intramuraria. Nella suddetta nota veniva evidenziato in particolare che *"non risulta chiaro, sia in termini di intensità del fenomeno sia temporalmente, cosa si intenda*

per "squilibri significativi e duraturi" tra liste d'attesa e ALPI, e tale locuzione appare alquanto generica e di non immediata applicazione. Su tale aspetto e in generale sull'attività ALPI si ricorda tra l'altro:

- lo specifico Adempimento H) Liste d'attesa in cui l'item H.5) Monitoraggio Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI) prevede, tra l'altro, che la struttura commissariale relazioni in merito al blocco dell'attività intramuraria in caso di superamento del rapporto tra attività libero-professionali e attività istituzionali, di cui all'articolo 1 comma 222 della legge n. 213/2023;

- con riferimento all'eventuale utilizzo dell'ALPI nell'ambito dell'abbattimento delle liste d'attesa, si ricorda anche quanto disposto dall'articolo 3, comma 10, del decreto-legge n. 73/2024, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, commi 232 e 233, della richiamata legge n. 213/2023 e sulla base delle tariffe nazionali vigenti."

- in data 06 maggio 2025, si è tenuto un nuovo incontro sindacale per discutere delle osservazioni ministeriali che si è concluso con la sottoscrizione delle "Linee generali di indirizzo aventi ad oggetto l'esercizio della libera professione intramuraria in attuazione dell'art 7 del CCNL del 23 gennaio 2024 relativo al personale dirigente dell'Area Sanità" (Allegato A); in particolare, in conformità alle indicazioni dei Ministeri affiancanti, è stato inserito un espresso riferimento all'art. 15 quinquies, comma 3, d.lgs. n. 502/92 sul corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale, e all'art. 3, comma 10, del D.L. n. 73/24 sull'utilizzo dell'Alpi nell'ambito dell'abbattimento delle liste di attesa nei limiti delle risorse dell'art. 1, commi 232 e 233 della L. n. 213/23 e sulla base delle tariffe nazionali vigenti.

RITENUTO pertanto necessario, per quanto in premessa,

- Modificare ed integrare l'allegato A approvato con il DCA 114/24 "Approvazione linee generali di indirizzo in attuazione dell'art 7 del CCNL della dirigenza dell'area sanità del 23 gennaio 2024", relativo all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;
- per l'effetto, di approvare, in attuazione dell'art. 7, lettera d) e lettera e), CCNL Area Sanità 2019-2021 le linee di indirizzo per l'esercizio della libera professione intramuraria per come sottoscritte in data 06 maggio 2025 in conformità alle indicazioni ministeriali pervenute con note prot. CALABRIA-DGPROGS-28/08/2024-0000345-P e prot. CALABRIA-DGPROGS-17/01/2025-0000035-P;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7.

Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto;

DECRETA

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI MODIFICARE ed INTEGRARE l'allegato A approvato con il DCA 114/24 "Approvazione linee generali di indirizzo in attuazione dell'art. 7 del CCNL della dirigenza dell'area sanità del 23 gennaio 2024" relativo all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;

DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 7, lettera d) e lettera e), del CCNL dell'Area sanità triennio 2019-2021, le linee generali di indirizzo per l'esercizio della libera professione intramuraria, che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali (all.to A), sottoscritte in data 06 maggio 2025 in conformità alle indicazioni ministeriali pervenute con note prot. CALABRIA-DGPROGS-28/08/2024-0000345-P e prot. CALABRIA-DGPROGS-17/01/2025-0000035-P;

DI NOTIFICARE, a cura del Dipartimento Salute e Welfare, il presente atto

- al settore n. 5 "Assistenza Ospedaliera e sistemi alternativi al ricovero" del Dipartimento Salute e Welfare;
- alle Aziende del SSR;

DI TRASMETTERE il presente decreto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Salute e Welfare per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n.11, nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nelle sedi giudiziarie competenti entro il termine previsto dalla legislazione vigente e decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.

**Il Sub Commissario
FANTOZZI IOLE**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)

**Il Sub Commissario
ESPOSITO ERNESTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

**Il Commissario
ROBERTO OCCHIUTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 1 - PERSONALE E PROFESSIONI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E
SISTEMA UNIVERSITARIO – FORMAZIONE ECM – MEDICINA CONVENZIONATA –
CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Il responsabile del procedimento.)

EMANUELA CARUSO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i)

Il Dirigente Generale

CALABRÒ TOMMASO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)